ARCIDIOCESI DI COSENZA - BISIGNANO

UFFICIO LITURGICO

Carissimi confratelli,
a integrazione del "Protocollo circa la ripresa delle celebrazioni con il popolo", sottoscritto dal Presidente della CEI e dal Presidente del Consiglio dei ministri lo scorso 7 maggio 2020 e in vigore da lunedì 18 maggio, vi raggiungo per suggerire, su incarico dell'Arcivescovo, Mons. Francesco Nolè, alcune note che intendono esplicitare le indicazioni già contenute, ma anche condividere qualche importante considerazione.

INDICAZIONI GENERALI PER LE CELEBRAZIONI

- Ogni parroco o rettore della chiesa dovrà provvedere ad indicare il numero massimo di persone sedute che l'aula liturgica può contenere, tenendo conto della "*distanza minima di sicurezza che deve essere pari ad almeno un metro laterale e frontale*". Tal numero dovrà essere segnalato nel manifesto da collocare all'ingresso di ciascuna chiesa con le indicazioni essenziali e che sarà fornito alle Parrocchie dal giornale diocesano "Parola di Vita" e da ritirare in Curia insieme al dosatore del disinfettante. Tutti i fedeli devono indossare guanti e mascherine e recarsi in chiesa se la temperatura corporea e al di sotto dei 37,5 °C e solo se non si è stati in contatti con persone affette dal Covid19.

- Al fine di garantire la migliore applicazione delle norme e di non aggravare troppo il lavoro di pulizia e sanificazione richiesti dalla legge, (*areazione dei locali, pulizia delle panche e igienizzazione delle zone interessate…*) in questo periodo si usi per tutte le celebrazioni **solo** la Chiesa più grande presente all'interno del territorio parrocchiale. Qualora vi sia una solo chiesa nel territorio della parrocchia ed essa non risulti idonea a favorire una maggiore partecipazione di fedeli e una più attenta applicazione delle norme di sicurezza, soprattutto in occasione di celebrazioni partecipate come esequie o feste, si opti per la chiesa o la parrocchia viciniore più adatta.

- Qualora il luogo di culto non sia idoneo alle indicazioni governative il parroco e il consiglio pastorale possono optare per la celebrazione all'aperto, possibilmente in spazi di pertinenza della Parrocchia e non occupati da altre manifestazioni. In tali spazi oltre alla doverosa pulizia si deve garantire il rispetto delle norme di sicurezza, il decoro richiesto dalla santità della celebrazione e una buona diffusione sonora.

- Nelle basiliche o nei santuari dove non si ha un'assemblea stabile di fedeli, soprattutto in occasione di feste o celebrazioni particolare, al fine di evitare assembramenti all'ingresso e meglio contingentare le presenze, si può opportunamente pensare ad una forma di prenotazione gratuita.

- Nelle celebrazioni dei Battesimi, dei Matrimoni e delle Esequie il numero dei partecipanti, che dovranno sempre indossare la mascherina, è sempre legato al numero dei posti previsti nell'aula liturgica. Per cui i parroci invitino i fedeli a ridurre il più possibile la partecipazione a queste celebrazioni, limitandola ai familiari o amici più intimi.

- Viste le norme da adempiere per la celebrazione dei fedeli, le chiese dei tre Monasteri di clausura della Diocesi per ora rimangano chiuse ai fedeli e riservate alle sole monache.

- Soprattutto per le celebrazioni festive e le chiese più grandi si richiede almeno la presenza di tre volontari che devono indossare dispositivi di protezione individuale, guanti monouso e un evidente segno di riconoscimento. Essi devono rispettivamente regolare l'ingresso e l'uscita dei fedeli, cosi come l'accesso alla sacrestia, dove sono da evitare assembramenti prima e dopo la celebrazione ed è sempre proibito l'accesso alle persone.

- Prima della celebrazione si provveda a igienizzare i banchi o le sedie e le maniglie delle porte. Per farlo sarà sufficiente passare, specialmente sulle superfici di seduta e di appoggio delle mani, un panno intriso di alcool o di un altro detergente idoneo ad azione antisettica e antibatterica. La medesima operazione venga ripetuta al termine del rito. Ci si attenga anche alle indicazioni dell'ufficio Beni culturali per non danneggiare le panche e gli arredi.

- Per dare la possibilità al maggior numero dei fedeli di partecipare alle celebrazioni si invitano coloro che prendono parte alla celebrazione del sabato sera a non partecipare anche a quella della domenica o viceversa ed eventualmente aumentare, se necessario, il numero delle celebrazioni.

- Sul presbiterio oltre al celebrante vi sia il diacono, ove già è presente in parrocchia, un ministro istituito (*accolito o lettore*) e al massimo cinque ministranti quando si celebra una messa solenne. Naturalmente nella scelta delle persone si deve sempre tener conto della struttura o degli spazi di ogni chiesa e della reale necessità. Si invitano ministri e ministranti a non concentrarsi in una sola celebrazione ma a svolgere il loro servizio, mediante una previa turnazione, nelle varie messe festive comprese quelle del sabato sera.

- I lettori vadano all'ambone singolarmente e non insieme. Non predano posto in presbiterio ma, dove è possibile, in uno spazio adatto oppure nel resto dell'assemblea. Indossino i guanti e dopo la lettura nuovamente la mascherina.

- La proibizione del coro non esclude che nelle messe festive oltre all'organista vi possa essere un gruppo ristrettissimo di coristi (*quattro o sei persone*) che nel rispetto della distanza di sicurezza e in uno spazio ad essi esclusivamente dedicato animino la celebrazione. Anche i membri del coro sono invitati a non concentrarsi in una sola celebrazione ma a svolgere il loro servizio, mediante una previa turnazione, nelle varie messe festive comprese quelle del sabato sera. Indossino i guanti e quando non cantano anche la mascherina.

- In tutte le celebrazioni sia festive che feriali è proibito l'uso dei foglietti e dei fogli/libretti per i canti. Tale proibizione si estende anche ai libretti per la celebrazione comunitaria della Liturgia delle Ore che, per questo periodo, rimane sospesa sia al di fuori che all'interno della celebrazione Eucaristica.

- I microfoni dell'ambone o del leggio saranno posizionati in modo tale da non essere tenuti in mano e la loro asta non debba essere spostata o regolata in altezza da più persone.

- In tutte le celebrazioni rimangono proibite la processione offertoriale, lo scambio della pace e la comunione sotto le due specie. Per la raccolta delle offerte si possono collocare in luogo visibile delle cassettine, spiegando ai fedeli la necessità di sovvenire ai bisogni della Chiesa e dei poveri e la proibizione della raccolta durante la celebrazione.

- Prima dell'inizio della celebrazione il celebrante e tutti i ministri provvedano sempre all'igienizzazione delle mani.

COMUNIONE EUCARISTICA

- Le particole per la comunione dei fedeli siano in una pisside distinta rispetto all'ostia del sacerdote, per la quale si usi la patena, e durante l'intera celebrazione siano sempre coperte. La particola grande, tenuta in mano dal celebrante, sarà interamente da lui consumata. Il diacono venga comunicato con la sola specie del pane.

- Le norme prevedono l'igienizzazione delle mani prima di distribuire la comunione ai fedeli da parte del sacerdote, ed eventualmente del diacono o del ministro incaricato. Dopo aver accuratamente igienizzato le mani si indossi la mascherina. Nel distribuire, recandosi verso i fedeli ed evitando le file, ciascuno riceva l'ostia sulle mani, si abbia l'avvertenza di evitare il contatto fisico. I fedeli rimuoveranno la mascherina esclusivamente per gli istanti necessari a ricevere

l'Eucarestia. In alcuni casi, ad esempio nelle messe feriali, quando il numero di persone è esiguo, il parroco o il rettore della chiesa valuti se sia più conveniente che per ricevere l'Eucaristia il celebrante o il ministro si rechi dai fedeli che rimangono in piedi al loro posto oppure, nel rispetto della distanza di almeno un metro, i fedeli vadano in processione a ricevere l'Eucaristia invitandoli a procedere un banco alla volta.

- In ogni caso prima della comunione si avvisino i fedeli presenti di queste disposizioni, invitando i fedeli che non intendono ricevere l'Eucaristia a stare seduti durante la sua distribuzione.

- Conclusa la distribuzione il celebrante o il ministro purifichi le dita con cui ha distribuito l'Eucaristia in un apposito contenitore e poi, per maggior sicurezza, si igienizzi nuovamente le mani prima di purificare i vasi sacri.

CELEBRAZIONE DEL BATTESIMO

- La celebrazione del Battesimo avvenga sempre al di fuori della Messa e mai in forma comunitaria.

- Nel rispetto dell'indole pasquale propria del Battesimo lo si celebri esclusivamente nel pomeriggio di sabato o nella giornata di domenica. Si ricorda che secondo le premesse del Rito "*non si celebri due volte il sacramento nella medesima chiesa e nello stesso giorno, se non per una giusta causa"* (n.27). Pertanto, le Parrocchie con la celebrazione del Battesimo fissata solo in alcune domeniche al mese, si rendano disponibili a celebrarlo in ogni sabato e domenica del mese.

- Il celebrante abbia cura di lavarsi e igienizzarsi bene le mani prima della celebrazione e indossi la mascherina solo quando deve avvicinarsi al bambino per le unzioni. I guanti utilizzati per le unzioni alla fine della celebrazione vanno direttamente bruciati insieme al cotone usato.

- Il segno della Croce a conclusione dei Riti di accoglienza sarà fatto dal solo celebrante e dai genitori.

- L'acqua per il Battesimo venga cambiata ad ogni celebrazione e benedetta volta per volta, secondo le indicazioni stesse del Rituale.

- La veste bianca e la candela se possibile vengano portate dai genitori cosi da venire toccate solo da loro. Dopo le parole della consegna della vesta bianca sia il padre o la madre a mettere la veste bianca al bambino e non il celebrante. Similmente sia uno dei genitori ad accendere direttamente la candela al cero pasquale. La candela dovrà essere tenuta in mano solo da chi l'accende.

- Gli incontri di preparazione non si facciano in maniera comunitaria ma singolarmente ai genitori, al padrino e alla madrina del singolo battezzando o utilizzando i nuovi mezzi di comunicazione.

CELEBRAZIONE DELLE PRIME COMUNIONI E DELLA CONFERMAZIONE

- La celebrazione delle Prime Comunioni e della Confermazione sia degli adulti che dei ragazzi sono per ora sospese. Qualora vi sia un adulto prossimo alle nozze o scelto per svolgere il ministero di padrino che, dopo la necessaria preparazione, debba ricevere tale sacramento, il Parroco contatti l'Ufficio liturgico, che provvederà a celebrare singolarmente la Confermazione in Cattedrale.

CELEBRAZIONE DELLA PENITENZA

- Il sacramento della penitenza deve essere amministrato in locali ampi e aerati che garantiscano la distanza e la riservatezza, con il sacerdote e il fedele che indossano sempre la mascherina.

CELEBRAZIONE DELLE ESEQUIE

- A conclusione della Celebrazione sono proibite le condoglianze.

- Dopo l'uscita del feretro, che avverrà subito dopo la benedizione finale, l'afflusso dei fedeli avvenga in modo ordinato, partendo dai primi banchi della Chiesa, in modo da evitare assembramenti in prossimità della porta.

- Anche sul sagrato si abbia grande attenzione, per il bene reciproco, a mantenere il distanziamento.

CELEBRAZIONE DELLE FESTE

- Almeno per ora rimangono sospese tutte le manifestazioni esterne delle feste patronali e non, processioni comprese.

- Si svolgano normalmente le novene o i tridui secondo le indicazioni sopra esposte nella Chiesa individuata per le celebrazioni. Qualora la capienza della chiesa sia minima rispetto al previsto numero di partecipanti si può optare per trasferire la statua o il simulacro della Vergine o del Santo oppure si scelga la celebrazione all'aperto.

- Il giorno della festa si valuti l'eventuale aggiunta di altre celebrazioni o la possibilità di celebrare all'aperto. A conclusione della messa principale si può pensare ad un momento particolare di venerazione della Vergine o del Santo, come, ad esempio, un momento di preghiera comunitario o una veglia di preghiera, che sostituisca la processione prevista.

- Si eviti di far accedere i fedeli a toccare la sacra immagine, collocandola in modo tale da non essere facilmente raggiunta da eventuali contatti.

- In questo momento si evitino la distribuzione di oggetti benedetti. Qualora si faccia avvenga possibilmente fuori dall'edificio sacro, nel rispetto delle norme igieniche (avvolti in plastica o contenuti in apposite bustine) e della distanza di sicurezza.

- Per la distribuzione del Settimanale diocesano "Parola di Vita" o di eventuali avvisi ai fedeli si faccia solo all'uscita in maniera personalizzata e a cura dei soli volontari muniti di mascherine e guanti.

Cosenza, 12 maggio 2020

Il direttore
Don Luca Perri